

## LE FIGURE PIÙ RICERCATE

## Esperti in sostenibilità sensoristica e riciclo

Promuove la cultura dell'innovazione e si conferma punto di riferimento per il tessuto produttivo e per lo sviluppo del capitale umano del Nordest. **i2i** (acronimo per trasferimento tecnologico e innovazione), società consortile partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Verona e Venezia-Rovigo, ha continuato anche in un 2022 denso di incognite ad affiancare le imprese impegnate ad affrontare le sfide dalla cosiddetta «twin transition» - il duplice processo di transizione verso un futuro sempre più digitale e sostenibile - in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. «Dalla formazione alla ricerca applicata, al supporto alle startup innovative, alla tutela e certificazione dei prodotti, dei servizi e allo sviluppo della proprietà intellettuale, **i2i** si è confermata un partner competente e affidabile per le imprese», afferma il presidente, Giorgio Zanchetta. «Siamo in un processo di cambiamento forte e servono le professionalità in grado agevolare la doppia transizione», spiega il dg di **i2i** Roberto Santolamazza. Tanto più in un mercato del lavoro polarizzato a livello strutturale e caratterizzato dal mancato incontro tra domanda e offerta, oltre che dalla carenza di competenze specifiche, nel quale la formazione ricopre un ruolo fondamentale, che **i2i** è impegnata ad erogare. «Servono esperti in sostenibilità, capaci di effettuare analisi e lettura dei processi produttivi, finalizzate al risparmio di risorse preziose come energia ed acqua. L'ecosistema veneto necessita di esperti in sensoristica e lot (internet of

things) in grado di interpretare la mole di dati che le nuove tecnologie nel sistema produttivo riescono a fornire, per impostare adeguate politiche ambientali», elenca. Tra le figure ricercate dalle imprese che si rivolgono alla società anche esperti nella filiera del riciclo dei rifiuti o nella mobilità sostenibile. «Un'impresa di car sharing internazionale sta cercando, ad esempio, giovani con competenze economico-ingegneristiche per aprire una filiale in Veneto e ci ha chiesto indicazioni. Si tratta di professionalità ibride che si fatica a reperire. Inoltre sono rari i profili specializzati in cybersecurity, tecnologia blockchain o nell'intelligenza artificiale», prosegue il dg. «Data la nostra vicinanza alle imprese potremo aiutare le università a orientare i loro corsi alla richiesta del mondo del lavoro». Intanto **i2i** (fatturato del 2022 a 4 milioni) accompagna le Pmi nello sviluppo di know-how tecnico e competenze aziendali. Nel 2022 la società ha erogato 175 corsi, 1.707 ore di formazione, con 2.177 partecipanti. Anche le fasi di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi sono al centro dell'attività di **i2i**: 18 i progetti di digitalizzazione realizzati. L'incubatore ha fatto crescere 60 startup, ha sviluppato 11 nuove idee di impresa, mentre sono 456 i colloqui di orientamento e 327 le ore di consulenza erogate per l'avvio di attività. Sette aspiranti imprenditori hanno potuto accedere al finanziamento dedicato per oltre 150mila euro. Dal 2022 inoltre **i2i** ha siglato un accordo con l'Università di Verona per seguire tutte le spin off che nascono all'interno dell'ateneo scaligero. **Va.Za.**